

PRESENTAZIONE DEL LIBRO *SOUVENIRS*

Mi ricordo...Je me souviens...I remember...

Raccolta scritti biografici famiglie Scandella, Pezzoli e affini

Resoconto e riflessioni

Silvana Scandella

Il *Ritrovo Familiare Mi ricordo...Je me souviens...I remember...* svoltosi a Onore nelle giornate di venerdì 29 giugno, sabato 30 giugno e domenica 1° luglio 2012 aveva riunito i famigliari sparsi nel mondo delle famiglie Scandella e Pezzoli coinvolgendo anche la comunità locale. Un secondo *Ritrovo* si è svolto sabato 5 ottobre 2013 nella Sala del Consiglio del Municipio di Onore con la partecipazione di famigliari provenienti da Francia e Belgio, oltre al collegamento diretto in videoconferenza con quelli in Namibia e Australia, in occasione della presentazione del libro *Souvenirs* di André Scandella, una raccolta di scritti biografici riguardanti le famiglie Scandella, Pezzoli e affini. L'evento promosso da Mauro Rota e Silvana Scandella, rispettivamente Presidente e Segretaria del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, è stato sostenuto dal Sindaco di Onore, Gianpietro Schiavi che si è mostrato particolarmente sensibile all'iniziativa coinvolgendo la comunità onorese.

Mauro Rota, Presidente del Circolo di Bruxelles e moderatore della manifestazione, ha aperto i lavori ricordando che in occasione del *Ritrovo* dello scorso anno ci si era lasciati con l'impegno di concludere la stesura e la pubblicazione del libro. Dopo un anno di intenso lavoro con la raccolta di una consistente documentazione fotografica e di scritti autobiografici, con l'impaginazione, la traduzione e la correzione, si è giunti alla realizzazione del libro su base volontaristica e quindi alla stampa. Si è voluto dare un tono ufficiale all'evento senza ridurlo alla semplice distribuzione del libro incontrando in tal senso la piena disponibilità del Sindaco di Onore.

Numerosi gli interventi che hanno scandito il programma del *Ritrovo*. Massimo Fabretti, Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, ha ringraziato Mauro Rota e Silvana Scandella, promotori dell'iniziativa, che non perdono mai l'occasione per ribadire il valore del senso di appartenenza degli emigranti bergamaschi al proprio territorio e alla propria storia. Dopo un anno ci si ritrova ad Onore per onorare il senso e la storia dell'emigrazione bergamasca con la presentazine del libro *Souvenirs*, il racconto di un passato che non possiamo e non dobbiamo dimenticare, un patrimonio di valori, un'eredità da consegnare alle generazioni future. Mentre tra i presenti alla manifestazione numerosi sono quelli

che rappresentano la prima emigrazione, va sottolineato che a causa della grave crisi economica che stiamo vivendo, l'emigrazione bergamasca ha ripreso a mettersi in moto. Tanti giovani si rivolgono alla sede dell'Ente Bergamaschi nel Mondo per cercare un posto di lavoro all'estero. Sono cambiate le destinazioni. Se una volta erano soprattutto la Svizzera, la Francia e il Belgio, ora qualsiasi paese è accettato pur di trovare un posto di lavoro. In Europa, Londra, ma ci sono soprattutto destinazioni di più ampio respiro come l'Australia, il Brasile, l'India, la Cina. Il Direttore dell'Ente ricorda i numerosi Circoli dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, presenti anche in Australia, a Perth e a Sydney e le nuove Delegazioni tra cui quella di Hong Kong. La storia e i sacrifici del passato si stanno ripetendo a causa di questa grave crisi economica. La ripresa dell'emigrazione bergamasca è registrata dall'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) che evidenzia nella provincia di Bergamo ben 1.300 partenze all'anno, ma di fatto sono molte di più. Infatti, non tutti gli emigranti si iscrivono all'AIRE. Se i Bergamaschi nel Mondo si distinguono per la laboriosità, si mostrano invece spesso refrattari alla burocrazia.

Paolo Olini, Sindaco di Clusone, nel ringraziare gli organizzatori dell'evento e tutti i presenti, ha evidenziato la sua sentita partecipazione alla manifestazione anche a questo secondo *Ritrovo*. Ha inoltre sottolineato l'importanza della conoscenza della lingua del paese che ospita i nuovi arrivati, conoscenza che va approfondita se si vuole ottenere la cittadinanza come è il caso degli immigrati in Italia, soprattutto quando ci si trova nel Paese di accoglienza da molti anni. Ritornando all'emigrazione italiana, ha portato all'attenzione dei presenti un'iniziativa che avrà luogo a Clusone nel mese di dicembre nata da un'idea di tre giovani che lavorano rispettivamente in Brasile, in Australia e in Cina e che vorrebbero ritrovarsi con altri Clusonesi sparsi nel Mondo per condividere le proprie esperienze. Effettivamente la crisi colpisce soprattutto il mondo giovanile ed è una novità del nostro tempo. Il Sindaco stesso ha sottolineato che a trent'anni non avrebbe mai pensato di dover andare a lavorare all'estero, cosa che invece i giovani di oggi sono costretti a fare. All'evento clusonese saranno invitati anche Massimo Fabretti, Mauro Rota e Silvana Scandella grazie ai quali il Sindaco di Clusone ha potuto imparare a conoscere la realtà dell'emigrazione italiana. Ha ricordato inoltre di avere vissuto una bellissima esperienza a Bruxelles in occasione di una manifestazione organizzata dal Circolo di Bruxelles nel mese di giugno 2013 che proseguirà nei primi giorni di novembre con l'arrivo di una ventina di bruxellesi nella città di Clusone.

Nel dare la parola al Sindaco di Onore, Mauro Rota ha ringraziato per la disponibilità dell'Amministrazione comunale di Onore e in modo particolare del Sindaco augurando che questa collaborazione possa continuare in futuro. Gianpietro Schiavi, Sindaco di Onore, ha espresso la propria soddisfazione per la presentazione del libro a Onore. Si sente coinvolto in questo percorso pur non facendo parte della famiglia Scandella/Pezzoli. Anche suo padre è stato emigrante, per cui la tematica dell'emigrazione gli sta particolarmente a cuore. In passato l'emigrazione ha coinvolto molti abitanti di Onore, è un tema legato alla nostra gente, alla nostra terra, al nostro Comune. Il passato ritorna ed oggi i nostri giovani devono prendere in considerazione l'eventualità di andare a lavorare all'estero. Le persone che hanno già provato questa esperienza possono fungere da raccordo per coloro che vogliono tentare un percorso di questo tipo. Un'iniziativa di tale portata va sostenuta perché permette di ricordare che abbiamo vissuto l'emigrazione, siamo diventati ricchi con l'emigrazione.

André Scandella, autore e Silvana Scandella, curatrice, hanno consegnato ufficialmente il libro alle autorità presenti: al Sindaco di Onore una copia per il Comune, una per la Biblioteca ed una personale; al Sindaco di Clusone, al Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo e a Mino Scandella che ha guidato il gruppo durante la visita di Clusone in occasione del *Ritrovo* del 2012. È stata anche consegnata ufficialmente al Direttore dell'Ente Bergamaschi nel Mondo una copia del periodico onorese *Voci dal Paese* del 2012 con l'insero dettagliato riguardante il *Ritrovo* e il Convegno dello scorso anno.

Mauro Rota, Presidente del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo, ha sottolineato che ha seguito da vicino lo sviluppo dei lavori di stesura del libro. Sfogliando le pagine e la ricca raccolta fotografica ha percepito l'importanza di queste storie di vita. Non è un romanzo, ma un documento vero, autentico, di storie vere. Resta un punto di riferimento anche pratico con una ricca raccolta di dati di tutti i membri delle famiglie Scandella/Pezzoli, con l'auspicio che ci siano ulteriori edizioni. Dalla lettura del libro scaturiscono alcuni temi di riflessione. Il primo è l'impegno morale che deve avere la comunità di accoglienza nei confronti degli emigranti che rimpatriano per non farli sentire stranieri a casa loro e superare quindi la crisi di identità di chi ha difficoltà nel riconoscersi lucernese o onorese, alsaziano o bergamasco, australiano o italiano. La comunità onorese deve sapere riaccogliere queste persone. Il secondo spunto proposto è sapere valorizzare la potenzialità di queste risorse umane. Queste persone sono partite superando grandissime difficoltà nell'emigrazione, hanno saputo confrontarsi con una nuova cultura, una nuova lingua, con nuove realtà professionali. Vanno valorizzate le

loro potenzialità per avere anche un approccio corretto con le nuove realtà di immigrazione delle nostre città. Il terzo aspetto deriva dall'analisi dei flussi migratori che hanno subito una grande evoluzione dalla seconda guerra mondiale. Siamo passati dall'emigrazione forzata alla mobilità professionale, dalla valigia di cartone alla ventiquattrore, ma le grandi difficoltà economiche attuali hanno causato un fenomeno di nuova emigrazione. 1.300 partenze annuali solo da Bergamo, soprattutto giovani che partono senza contratto di lavoro, senza avere agganci particolari. All'estero oltre alle strutture capillari istituzionali come i Consolati, i Comites (Comitati Italiani all'Estero), le Missioni Cattoliche Italiane, possono trovare anche la comunità bergamasca. Sono circa 50.000 i Bergamaschi nel Mondo rappresentati dai 34 Circoli e dalle 20 Delegazioni dell'Ente Bergamaschi nel Mondo. Il Circolo di Bruxelles è nato tre anni fa e nuove Delegazioni stanno nascendo. Viene citata quella di Hong Kong nel cui Consiglio Direttivo è presente un cugino affine della famiglia Scandella, Umberto Bombana, cugino della famiglia Maninetti, che rappresenta l'eccellenza della cucina bergamasca nel mondo. Nel menù del suo ristorante è presente un piatto tipico bergamasco: i casoncelli! Nel salutare le autorità presenti Mauro Rota ha ringraziato l'autore del libro André/Andrea/Andrino Scandella per avere realizzato questo sforzo concreto di punto di riferimento per la *diaspora* Scandella. È una storia della famiglia nella Famiglia, la famiglia Scandella nella Famiglia bergamasca.

André Scandella ha presentato il libro *Souvenirs* raccontandone la genesi e la struttura. Ha iniziato la stesura del libro nel gennaio del 2011 contattando Silvana e Mauro che si sono mostrati disponibili all'iniziativa ed hanno fornito il loro supporto per la realizzazione del testo. Molto emozionato, André ha raccontato come è nata l'idea del libro. È partita da un ricordo e piano piano altri ricordi sono riemersi. Poi ha voluto scrivere la biografia delle persone con cui aveva avuto contatti nell'infanzia. Così sono nati i ritratti delle famiglie Scandella e Pezzoli. Alcune biografie sono più approfondite perché riguardano i famigliari che aveva conosciuto di più, soprattutto quelli della famiglia Scandella. Ha voluto anche creare uno stemma della famiglia Scandella a partire da quello di Onore, realizzato dalla nipote Alexandra Scandella. Il titolo del libro *Souvenirs* (Ricordi, Memories) è stato scelto per la presenza di tre lingue: il francese, l'italiano e l'inglese. All'inizio del libro è presentata la foto della casa degli Scandella. Ha voluto poi fare una ricerca sull'etimologia del nome *Scandella* e del nome *Pezzoli*. Il libro è strutturato in diversi capitoli. Nel primo capitolo viene collegato l'anno di nascita dell'autore, 1946, con il contesto del dopoguerra. Il secondo capitolo racconta il

momento della partenza per l'estero nel dicembre 1949. Il terzo capitolo racconta la vita ad Onore; il quarto la scuola materna di Onore; il quinto le vacanze estive in Italia; il sesto la vita ad Orbey, l'inizio della permanenza nel paesino alsaziano e lo scorrere degli anni in Francia. Nel settimo capitolo l'autore cerca di definire la motivazione della permanenza in Francia, paese in cui era previsto il ricongiungimento familiare, mentre in Svizzera dove si erano recati altri zii, questo non era possibile. Nell'ottavo capitolo ci sono tanti racconti che riguardano la vita da emigrante in Francia, in Australia, in Svizzera e la vita da espatriato in Svizzera e in Belgio. Si tratta di scritti autobiografici redatti da diversi membri della famiglia Scandella in francese, in italiano e in inglese. Il nono capitolo comprende le biografie dei componenti della famiglia Scandella completate con apporti di scritti autobiografici di diversi membri della famiglia stessa sempre in francese, in italiano e in inglese. Il decimo capitolo riguarda alcuni avvenimenti importanti nella storia della famiglia Scandella. A conclusione della prima parte del libro riguardante la famiglia Scandella troviamo una raccolta fotografica, l'albero genealogico già iniziato da Silvia Rota e la cronologia dell'albero genealogico con i dettagli riguardanti le generalità dei discendenti. La seconda parte del libro riguarda la famiglia Pezzoli introdotta dalla foto preferita dall'autore, quella del nonno Tomaso, e le biografie dei vari componenti seguite dalla raccolta fotografica e dall'albero genealogico già iniziato da Alexandra Scandella e completato sulla base dei dati dell'Anagrafe del Comune di Onore. La terza parte del libro comprende i recapiti dei membri delle famiglie Scandella/Pezzoli e affini, la raccolta dei documenti riguardanti il *Ritrovo Familiare* del 2012 tra cui la lettera informativa, il programma, i discorsi, il resoconto e la raccolta fotografica delle giornate dell'evento. Il libro è accompagnato da un DVD contenente la versione francese e la versione italiana del testo; le foto raccolte; il video del Convegno del 30 giugno 2012 realizzato da Silvia Rota; il video *Emigranti di Onore* della TV locale PIÙ VALLI TV realizzato in occasione del Convegno dello scorso anno. Nella lettera di accompagnamento al libro, l'autore sollecita la continuazione della stesura, la raccolta di altri documenti e fotografie per tenere il libro aggiornato. 1500 ore di lavoro personale da parte dell'autore oltre al lavoro svolto dai collaboratori, dai traduttori e dai correttori, stanno ad indicare l'impegno richiesto per la realizzazione del testo. L'autore li ringrazia tutti.

Mauro Rota ha ringraziato l'autore mettendo in evidenza il grande lavoro per la realizzazione del testo. Si è mosso su base volontaristica ed è stato il frutto di una grande sinergia. Vengono ringraziati tutti per il loro contributo e in particolare Silvia

Rota e Margherita Diana per le traduzioni e Silvana Scandella per le correzioni e la collaborazione.

Silvana Scandella, Segretaria del Circolo di Bruxelles dell'Ente Bergamaschi nel Mondo e curatrice del libro, il cui intervento è trascritto nella sua integralità e qui riportato, ha voluto esprimere una puntualizzazione sul concetto di *autobiografia* e delineare le diverse forme riportate nel testo: scritti attuali basati su ricordi personali dell'autore; scritti attuali basati su testimonianze e quindi ricordi di altri famigliari; scritti biografici di famigliari redatti nel tempo, non frutto di ricordi, ma di testimonianze personali di un momento preciso del loro percorso biografico e migratorio.

A conclusione degli interventi dei relatori si è effettuato il collegamento telefonico con Silvia Rota, studentessa in Erasmus a Toronto, città canadese che vede la presenza di ben 500.000 Italiani. Silvia ha dialogato con i genitori Silvana e Mauro e con il Sindaco Gianpietro Schiavi ringraziando i presenti e augurando che il libro sia apprezzato. I famigliari hanno potuto poi approfittare del collegamento Skype con i parenti in Australia (Adelaide), in Namibia (Windhoek), in Francia (Perpignan) e a Padova che hanno potuto seguire in via telematica lo svolgimento dell'evento onorese. L'incontro si è concluso con la distribuzione dei libri e con la consegna del periodico *Voci dal Paese* 2012 ai famigliari provenienti dalla Francia.